



GIORNATA DI STUDI “GLI EMISFERI CELESTI FIORENTINI, ENIGMA ASTRALE DEL RINASCIMENTO”

TEMA: L’emisfero celeste di San Lorenzo a Firenze, straordinario esempio di firmamento affrescato del primo Rinascimento, si trova all’interno della scarsella della Sagrestia Vecchia, realizzata da Filippo Brunelleschi e decorata da Donatello per il loro committente Cosimo de’ Medici. L’emisfero di Santa Croce, invece, risiede nella analoga scarsella della Cappella Pazzi, anch’essa progettata da Brunelleschi e decorata da Luca della Robbia per Andrea de’ Pazzi. Ambedue riproducono a prima vista, in un contesto architettonico molto simile, la stessa situazione celeste su un suggestivo sfondo blu oltremare e con notevole dose di realismo.

I due emisferi, di autore ignoto, rappresentano un vero e proprio affascinante mistero rinascimentale: il primo può essere considerato un vero antesignano dei planetari per l’inedito realismo e precisione delle posizioni stellari, mentre il secondo, copia artisticamente e scientificamente più scadente, conserva intatto l’enigma della duplicazione e rilancia urgenti domande sullo scopo e l’interpretazione di simili inediti artefatti collocati in ambiente sacro. Domande a cui sono state date molte possibili risposte, mai del tutto soddisfacenti, che si concentrano ormai su due sole date possibili, ambedue sostenute dall’analisi cartografica: il 6 luglio del 1439 e il 4 o 5 luglio del 1442.

A 41 anni dalla influente lettura di Patricia Fortini Brown, che ipotizzava sulla scia di Aby Warburg un legame con la conclusione del Concilio di Firenze nel 1439 e a 35 anni dalla pubblicazione dell’articolo di Forti, Lapi Ballerini, Monsignorini Fossi e Ranfagni che sviscerava la nascosta componente planetaria della mappa proponendo la misteriosa data del 1442, ipotesi e interpretazioni

si arricchiscono costantemente di dettagli, portando sempre più in luce l'affascinante mondo della Scienza delle Stelle nel contesto mediceo del XV secolo.

L'INAF - Osservatorio di Roma, l'INAF - Osservatorio di Arcetri e la Società Italiana di Archeoastronomia organizzano con il patrocinio del Museo Galileo una giornata di studi fiorentina ospitando gli studiosi del settore, cercando di fare il punto sullo stato delle ricerche riguardo allo straordinario artefatto e offrendo a cultori e profani un'occasione di scoperta del prezioso patrimonio culturale cittadino che congiunge arte, scienza ed astri.

ENTI ORGANIZZATORI:

INAF – Osservatorio Astronomico di Roma

INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri

SIA – Società Italiana di Archeoastronomia

Museo Galileo

COMITATO SCIENTIFICO

Elio Antonello (INAF Osservatorio di Brera) – Filippo Camerota (Museo Galileo) - Manuela Incerti (Università di Ferrara) – Massimo Mazzoni (Osservatorio Ximeniano) – Giangiacomo Gandolfi (INAF Osservatorio di Roma) - Antonella Gasperini (INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri)

DATA:

20 Ottobre 2022 – Ore 09:00-18:30

LUOGO:

Museo Galileo - Firenze

RELATORI

Cristina Acidini Luchinat (Opera Santa Croce) - Dieter Blume (Friedrich-Schiller-Universität Jena) - Filippo Camerota (Museo Galileo) - Annalisa D'Ascenzo (Università Roma Tre) – Giangiacomo Gandolfi (INAF Osservatorio Astronomico di Roma) – Manuela Incerti (Università di Ferrara) - Isabella Lapi Ballerini (Opera Duomo di Prato) – Giovanna Lazzi (Biblioteca Riccardiana) - Alessandro Mazzucchelli – Florian Metral (Université de Fribourg) - Piero Ranfagni (INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri) – Claudia Rousseau (Montgomery College, Maryland) – Giorgio Truffa

NOTE

La giornata di studi si terrà a margine del Convegno Nazionale della Società Italiana di Archeoastronomia (il giovedì, mentre il convegno vero e proprio inizia il venerdì). Si prevede nel corso della giornata una visita della Sagrestia Vecchia e della Cappella Pazzi. La giornata sarà trasmessa in diretta streaming su apposito canale web che verrà comunicato sul sito della SIA.